



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Dipartimento della Salute e delle Risorse naturali  
Direzione generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

32-Allegato "LL"

**ATTIVITÀ IN DEROGA**

(D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii., p. II, lett. "ll)", dell'all. IV alla parte quinta)

**Impianti termici civili aventi potenza termica nominale non inferiore a 3 MW e inferiore a 10 MW**

**AMBITO D'APPLICAZIONE**

Impianti termici civili aventi potenza termica nominale non inferiore a 3 MW e inferiore a 10 MW.

Gli impianti termici civili aventi potenza termica nominale superiore a 0,035 MW ed inferiore a 3 MW sono sottoposti alle disposizioni del Titolo II del D. Lgs. n. 152/06, ss. mm. ii. . Per uso civile s'intende l'uso la cui produzione di calore è esclusivamente destinata, anche in edifici ad uso non residenziale, al riscaldamento o alla climatizzazione di ambienti o al riscaldamento di acqua per usi igienici e sanitari.

Ai sensi dell'art. 283, c. 1, D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., l'impianto destinato alla produzione di calore è costituito da uno o più generatori di calore e da un unico sistema di distribuzione e utilizzazione di tale calore, nonché da appositi dispositivi di regolazione e di controllo. Pertanto, al fine di calcolare la potenza termica nominale dell'impianto termico, si sommano le potenze termiche nominali dei singoli generatori di calore.

**A. FASI PRODUTTIVE**

- A.1. Scarico, carico, stoccaggio, movimentazione, trasporto di combustibili;
- A.2. Combustione.

**B. MATERIE PRIME**

- B.1 Combustibili di cui alla Sezione I della Parte I dell'allegato X alla parte V del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e alla D.G.R. n. 4102/92, ss. mm. ii. .

**C. SOSTANZE INQUINANTI**

Fase/i di provenienza	Tipologia dell'inquinante
A.2 <sup>1</sup>	Polveri NO <sub>x</sub> SO <sub>x</sub> CO Composti Organici Totali (COT)
<i>(1) Gli inquinanti prodotti dipendono dal combustibile utilizzato</i>	

**D. PRESCRIZIONI GENERALI**

Si vedano le "prescrizioni e considerazioni di carattere generale", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente allegato.

**E. PRESCRIZIONI E CONSIDERAZIONI SPECIFICHE**

- E.1. I combustibili devono rispondere alle caratteristiche di cui all'allegato X alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e alla D.G.R.C. n. 4102/92, ss. mm. ii. .
- E.2. Gli impianti devono essere dotati di rilevatore di ossigeno e della temperatura in continuo con registrazione quando previsto dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e alla D.G.R.C. n. 4102/92, ss. mm. ii. .
- E.3. Nel caso di impiego simultaneo di due o più combustibili, il valore di emissione sarà ottenuto come indicato dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e alla D.G.R.C. n. 4102/92, ss. mm. ii. .
- E.4. I combustibili liquidi dovranno avere la viscosità indicata dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e alla D.G.R.C. n. 4102/92, ss. mm. ii. .



- E.5. Gli impianti di combustione in cui vengono utilizzati combustibili con densità indicata dal D. Lgs. n. 152/06, ss. mm. ii. e alla D.G.R.C. n. 4102/92, ss. mm. ii. devono essere muniti di preriscaldatore automatico autonomo che deve essere posto in funzione in tutte le fasi di avviamento.
- E.6. Gli impianti di combustione devono essere inoltre dotati, ove tecnicamente possibile, di regolazione automatica del rapporto aria-combustibile.
- E.7. Nel caso in cui gli impianti termici civili sono alimentati a biomasse si devono adottare le seguenti condizioni operative:
- E.7.1 alimentazione automatica del combustibile.
  - E.7.2 controllo della combustione, anche in fase di avviamento, tramite la misura e la registrazione in continuo, nella camera di combustione, della temperatura e del tenore di ossigeno, e la regolazione automatica del rapporto aria/combustibile (per ciascun focolare con potenza termica nominale superiore a 3 MW e inferiore a 10 MW).
  - E.7.3 installazione del bruciatore pilota a combustibile gassoso o liquido (per ciascun focolare con potenza termica nominale superiore a 6 MW e inferiore a 10 MW).
  - E.7.4 misura e registrazione in continuo, nell'effluente gassoso, della temperatura e delle concentrazioni di monossido di carbonio, degli ossidi di azoto e del vapore acqueo (per impianti con potenza termica nominale superiore a 6 MW e inferiore a 10 MW). La misurazione in continuo del tenore di vapore acqueo può essere omessa se l'effluente gassoso campionato viene essiccato prima dell'analisi.
- E.8. Qualora si utilizzino biomasse non solide e motori a combustione interna la condizione operativa E.7.2 può essere realizzata nell'effluente gassoso.
- E.9. Ove gli impianti termici civili siano alimentati a biogas di cui all'Allegato X alla parte V, con potenza termica nominale superiore a 6 MW e inferiore a 10 MW, sono adottati sistemi di misurazione e registrazione in continuo, nell'effluente gassoso, del tenore volumetrico di ossigeno, della temperatura e delle concentrazioni di monossido di carbonio, degli ossidi di azoto e del vapore acqueo.

#### F. IMPIANTI DI ABBATTIMENTO

- F.1. Gli effluenti derivanti dalle fasi lavorative che danno luogo ad emissioni in atmosfera (vedi lettera C), devono essere avviati a sistemi di abbattimento corrispondenti alle migliori tecniche disponibili e/o tra quelli indicati nella D.G.R.C. n. 4102/92, ss. mm. ii. .
- F.2. A titolo esemplificativo di seguito si elencano possibili sistemi di abbattimento:

Sostanza inquinante	Tipologia di abbattimento
Polveri	Depolveratore a secco a mezzo filtrante Abbattitore ad umido scrubber Altra tecnologia equivalente
COT	Combustione termica Abbattitore ad umido scrubber Altra tecnologia equivalente
NO <sub>x</sub>	Riduzione Catalitica Selettiva (SCR) Riduzione Catalitica Non Selettiva (SCNR) Altra tecnologia equivalente
SO <sub>x</sub>	Abbattitore ad umido scrubber (1) Altra tecnologia equivalente
CO	Abbattitore ad umido scrubber (1) Altra tecnologia equivalente

(1) Questa tipologia può essere utilizzata solo se il flusso gassoso da trattare contenga COV solubili nel fluido abbattente.